



ITALIANI E STRANIERI NEL MERCATO DEL LAVORO

27 novembre 2017



L'uguaglianza «formale» : convenzione OIL 143/75, art. 10 - TU immigrazione, art. 2 c.3

- La Repubblica italiana garantisce a tutti i lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti nel suo territorio e alle loro famiglie **parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti** rispetto ai lavoratori italiani.
- Lo Stato può limitare l'accesso a limitate categorie di occupazioni e di funzioni qualora tale restrizione sia necessaria nell'interesse dello Stato (art. 14 conv. OIL)

La parità che non c'è: il pubblico impiego

- La «rivoluzione» dell'art. 38 Dlgs 165/01 : lungosoggiornanti e rifugiati «*al servizio esclusivo della nazione*» (art. 98 Cost.)
- L'inadempimento delle amministrazioni: scarsa trasparenza e applicazione estensiva alle società pubbliche e ai rapporti di co.co.co
- Il pasticcio del DPCM 174/94

(solo ai cittadini italiani i posti di **dirigenti** di qualsiasi amministrazione, **tutti** i posti di Ministero Esteri e Interno, salvo solo quelli dei livelli più bassi, che operano su posti per i quali è richiesta la licenza media)



...e i pasticci conseguenti

- ▶ i direttori dei musei e la «interpretazione autentica» (art. 22, comma 7bis DL 50/17)
- ▶ Il Tribunale di Firenze e l'assistente giudiziario (Tribunale Firenze 27.5.17)
- ▶ Il Tribunale di Udine e l'operatore doganale (Tribunale Udine 30.6.2006)
- ▶ La CGUE e il direttore del Porto di Brindisi (CGUE 10.9.14 C-270/13)

**OCCORRE MODIFICARE IL DPCM 174 PER RENDERLO
CONFORME ALLA GIURISPRUDENZA CGUE**



La parità che non c'è: le prestazioni sociali connesse al lavoro

Gli assegni familiari:

il nucleo familiare dello straniero «vale meno» di quello dell'italiano ?

Art. 2, comma 6bis L. 153/98

Tribunale di Torino 6.11.2017 e tutti i precedenti



La parità che non c'è: l'ingresso per lavoro

- ▶ Art. 22, c. 2 TU IMMIGRAZIONE = il diritto di precedenza = *«previa verifica, presso il centro per l'impiego competente, della indisponibilità di un lavoratore presente sul territorio nazionale, idoneamente documentata»*
- ▶ Art. 22, c. 2 TU IMMIGRAZIONE = il contratto di soggiorno, l'alloggio idoneo e le spese di rientro
- ▶ **LIBERALIZZARE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO, ANCHE PER L'INGRESSO ?**



La parità che non c'è: la tutela dell'identità

- **Modulare i contratti collettivi** per tenere conto delle specificità:
- Organizzazione del **rientro in patria periodico** (cumulo delle ferie ? Diritto alla aspettativa ?)
- Riconoscimento della **pausa preghiera** ?
- **Il luogo di lavoro come luogo della neutralità ?** CGUE 14.3.17 C-157/15:

*«la volontà del datore di lavoro di dare ai clienti una immagine di neutralità rientra nella libertà d'impresa, **in particolare** quando il datore di lavoro coinvolga nel perseguimento di tale obiettivo solo i dipendenti che hanno rapporti con i clienti»*



Dunque «uguaglianza formale» ancora
incompleta

Ma forte di un fondamento normativo
insuperabile : l'art. 10 convenzione oil
143/75

Ciononostante



Retribuzione netta mensile 2016 (media nazionale)

- ➔ **ITALIANI = euro 1.372**
- ➔ **STRANIERI = euro 999**
- ➔ **- 27,18%**

(dati ISTAT – dossier IDOS 2017)



Occupati stranieri in Italia 2016

= **10,5%** (del totale occupati)

➤ **Nel settore credito, istruzione, comunicazione = 2%** (del totale occupati)

➤ **Edilizia = 17,1%**

➤ **Servizi domestici 73,5%**

(dati ISTAT dossier IDOS 2017)



SOVRAISTRUZIONE

(titolo di studio superiore rispetto a quanto richiesto dalle mansioni svolte)

- **Stranieri 37,4%** degli occupati
- **Italiani 22,2 %** degli occupati



SOTTO-OCCUPAZIONE (ha lavorato meno ore di quelle che avrebbe voluto)

- **STRANIERI = 9,6%** degli occupati
- **ITALIANI = 3,9%** degli occupati



TASSO DI ATTIVITA E DI DISOCCUPAZIONE 2016

➤ **ATTIVITA' =**

STRANIERI 70,4% - ITALIANI 64,3%

➤ **DISOCCUPAZIONE =**

STRANIERI 15,4% - ITALIANI 11,2%

(dati ISTAT – dossier IDOS 2016)



Tra le cose da fare.....

- La riforma della direttiva 2009/50: favorire l'ingresso di lavoratori «altamente qualificati»
- Il progetto di riforma della commissione UE
- ...ma senza sottrarre risorse professionali ai paesi terzi



conclusione

- Il diritto antidiscriminatorio ha contrastato le disuguaglianze formali, ma ha anche tutelato (per tutti) segmenti deboli del mercato del lavoro: ad es. ha provocato la tutela del part time perché lì le donne erano sovra-rappresentate
- Può aiutarci a tutelare altri settori deboli del mercato del lavoro dove lo straniero è sovra-rappresentato ?



BUON LAVORO